**Domenica 4 ottobre 2020**

**XXVII Domenica del Tempo Ordinario**

*Is 5,1-7; Sal 79; Fil 4,6-9; Mt 21,33-43*

*Darà in affitto la vigna ad altri contadini.*

1. Noi cristiani di questo tempo rischiamo di **non comprendere più cos’è l’amore di Dio**.

**La sua misericordia**

- che, oggi più che mai, più che nei tempi passati, è cantata in tutti i modi,

- che è vera, che è profonda, che è totale,

- che non conoscerà mai pentimento,

**la vediamo come l’opera di un Dio bonaccione**, a cui va bene tutto e che, anche quando non gli vanno bene certe cose, **si adatta**, ci lascia fare anche il male, anche le ingiustizie.

E poi alla fine perdona tutto e azzera tutto. **Non è così.**

**2. Dio ama.** Abbiamo sentito all’inizio della prima lettura: «*Canterò il cantico di amore di Dio per la sua vigna*». Ma proprio per questo e non risparmiandosi per il suo popolo, dando tutti gli aiuti necessari per la riuscita, «*piantò scelte viti, una siepe, un torchio, una torre*», **quando si accorge che questa vigna non dà il frutto** atteso oppure, come dice la parabola di Gesù, vede che i vignaioli sono ingiusti, **agisce con fermezza e verità.**

Agli occhi degli stolti **sembra** che non abbia più misericordia che si sia stufato di farsi prendere in giro, perché toglie la siepe, perché sradica, perché taglia. No. È autentica misericordia anche il potare, il correggere.

3. Dio agisce così perché **non vuole che ci si perda in una vita incapace di fare frutti buoni, abbondanti.** Dio pota perché **vuole aiutarci a comprendere che il frutto viene da una strada diversa da quella che si è scelta, la strada della superbia, dell’orgoglio, del vivere da padroni anche di ciò che non è nostro.**

4. **Dio ha un amore smisurato**, incancellabile, **ma ci dice anche la verità in modo chiaro**: «Stai sbagliando strada. Ma **non ti lascio solo**. Ti tolgo la siepe, il torchio, la torre, ogni tua sicurezza; ma **ti lascio la pietra angolare (GESÙ)** sulla quale puoi costruire tutto ciò che è buono, vero e giusto».

**Guarda Gesù. Lui è la pietra angolare**, scartata, non considerata, ma **quando ti accorgi della sua bellezza e ti appoggi a Lui la tua vita farà un frutto che rimane, un frutto abbondante da consegnare al Padre**.